

“Taglieggiava un uomo da 16 anni” Catania, un arresto per estorsione

CATANIA. Da sedici anni chiedeva il «pizzo» alla stessa persona. Ogni mese, puntualmente, si presentava in quel bel negozio di ferramenta del centro storico, che tantissimi catanesi riconoscono come uno dei più forniti di Catania. Ogni mese la stessa scena: lui, trent'anni, una moglie, era l'estortore. L'altro, negoziante da sempre, il taglieggiato.

A cogliere in flagrante Pasqualino Viglianesi, pescivendolo solo sulla carta, sono stati gli agenti della Squadra Mobile, proprio mentre ritirava una mazzetta di 400 mila lire, ovvero il «pizzo» estorto al titolare di una grossa rivendita di ferramenta, bulloni e colori, ubicata nel centro storico cittadino.

Ma le indagini non si sono fermate a questo. Gli investigatori hanno infatti scoperto che Viglianesi, pregiudicato per detenzione di armi e stupefacenti, estorceva denaro alla stessa persona almeno dal 1984.

Sedici anni di ricatti, di denaro ricevuto con la forza. L'uomo è stato scoperto grazie ad una serie di servizi di osservazione, attivati di notte e all'insaputa della vittima. Gli agenti infatti sono riusciti ad installare una sofisticata microtelecamera satellitare all'interno dell'esercizio commerciale. Un'attività tecnica, rinforzata da appostamenti effettuati con estrema difficoltà in una zona assai trafficata, che eppure, ha consentito un giorno di documentare l'ennesimo pagamento.

Ecco com'è andata: Viglianesi sopraggiunge a bordo di uno scooter, che posteggia a debita distanza dall'esercizio commerciale. Dopo essersi quindi soffermato davanti l'ingresso, ed avere atteso il momento in cui nessun cliente era presente all'interno, Viglianesi entra nella rivendita, spostandosi nel retrobottega adibito a deposito. Qui l'uomo riceve una mazzetta di denaro che, dopo avere contato banconota per banconota, ripone in tasca.

E a questo punto che gli agenti riescono a bloccare l'estortore, proprio a poca distanza dal negozio, qualche istante dopo avere riscosso il «pizzo». Nelle tasche dei pantaloni infatti, Viglianesi portava 40 banconote da dieci mila lire.

Due anni fa il pregiudicato è stato colpito da ordine di custodia cautelare per associazione delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti da Milano a Catania, insieme ad altre quattordici persone tutte gravitanti nel clan « Savasta » (operazione "Corsaro").

Rosa Maria Di Natale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS